

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO
DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Comune di TRENTO

Provincia di Trento

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2020**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Erica Ferretti

dott. Giorgio Appoloni

dott. Francesco Salvetta

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Premesse e verifiche.....	7
Gestione Finanziaria.....	9
Fondo di cassa.....	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	15
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020.....	18
Risultato di amministrazione.....	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	24
Fondi spese e rischi futuri.....	25
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	26
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	28
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	33
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	42
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	43
CONTO ECONOMICO.....	45
STATO PATRIMONIALE.....	50
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	58
CONCLUSIONI.....	58

Comune di TRENTO

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 5 aprile 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Trento, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 6 aprile 2021

L'organo di revisione

dott.ssa Erica Ferretti

dott. Giorgio Appoloni

dott. Francesco Salvetta

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Erica Ferretti, dott. Giorgio Appoloni, dott. Francesco Salvetta, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 81 del 22.06.2020, preso atto che:

- già nelle settimane precedenti, l'Organo di revisione ha iniziato la propria attività di analisi della documentazione contabile riferita al rendiconto per l'esercizio 2020, così come messa a disposizione dagli Uffici;
- l'attività di controllo effettuata dal Collegio dei revisori, seppur influenzata dalle restrizioni imposte a livello nazionale per contrastare l'emergenza sanitaria Covid-19, è stata svolta dai revisori, sia in modo separato, presso i propri studi professionali, sia in condivisione, anche grazie alle riunioni intercorse in video conferenza;
- ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 72 del 06.04.2021, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredato dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 14.03.2001.;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio

- le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 84
di cui variazioni di Consiglio Delibera C.C. 11.02.2020 n. 15 Delibera C.C. 27.02.2020 n. 28 Delibera C.C. 04.03.2020 n. 35 Delibera C.C. 19.05.2020 n. 49 Delibera C.C. 25.06.2020 n. 101 Delibera C.C. 25.06.2020 n. 98 (assestamento) Delibera C.C. 14.07.2020 n. 102 Delibera C.C. 28.07.2020 n. 114 Delibera C.C. 17.11.2020 n. 139	n. 9
di cui variazioni di Giunta per riaccertamento ordinario dei residui Delibera G.C. 12.03.2020 n. 54	n. 1
Di cui variazioni del responsabile servizio risorse finanziarie per applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ex art. 175 comma 5-quater lettera C) Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 01.10.2020 n. 13/061	n. 1
di cui variazioni di esigibilità Giunta comunale ex art. 175 comma 5 bis lettera e) Tuel Delibera G.C. 10.02.2020 n. 17	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel Delibera G.C. 20.01.2020 n. 6 Delibera G.C. 24.02.2020 n. 25 Delibera G.C. 09.03.2020 n. 51 Delibera G.C. 30.03.2020 n. 58 Delibera G.C. 15.06.2020 n. 127 Delibera G.C. 17.08.2020 n. 185 Delibera G.C. 07.09.2020 n. 217 Delibera G.C. 12.10.2020 n. 235 Delibera G.C. 09.11.2020 n. 263 Delibera G.C. 30.11.2020 n. 285 Delibera G.C. 30.03.2020 n. 60 (variazione dotazioni di cassa) Delibera G.C. 01.07.2020 n. 141 (variazione dotazioni di cassa) Delibera G.C. 23.11.2020 n. 276 (variazione dotazioni di cassa)	n. 13
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 quater Tuel Delibera G.C. 06.04.2020 n. 82 Delibera G.C. 20.07.2020 n. 160 Delibera G.C. 26.10.2020 n. 247	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 25

<p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 13.01.2020 n. 13/002</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 04.02.2020 n. 13/014</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 06.02.2020 n. 13/016</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 20.02.2020 n. 13/020</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 24.02.2020 n. 13/022</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 10.03.2020 n. 13/024</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 24.03.2020 n. 13/025</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 01.04.2020 n. 13/027</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 23.04.2020 n. 13/037</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 20.05.2020 n. 13/039</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 17.06.2020 n. 13/044</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 07.07.2020 n. 13/048</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 12.08.2020 n. 13/054</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 19.08.2020 n. 13/055</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 02.09.2020 n. 13/056</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 11.09.2020 n. 13/058</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 17.09.2020 n. 13/059</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 23.09.2020 n. 13/066</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 01.10.2020 n. 13/062</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 05.10.2020 n. 13/063</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 14.10.2020 n. 13/064</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 23.10.2020 n. 13/066</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 06.11.2020 n. 13/069</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 13.11.2020 n. 13/072</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 01.12.2020 n. 13/076</p>	
<p>di cui variazioni di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva ex art. 166 Tuel</p> <p>Delibera G.C. 07.01.2020 n. 1</p> <p>Delibera G.C. 03.02.2020 n. 13</p> <p>Delibera G.C. 17.02.2020 n. 24</p> <p>Delibera G.C. 02.03.2020 n. 46</p> <p>Delibera G.C. 30.03.2020 n. 57</p> <p>Delibera G.C. 06.04.2020 n. 81</p> <p>Delibera G.C. 27.04.2020 n. 96</p> <p>Delibera G.C. 01.06.2020 n. 114</p> <p>Delibera G.C. 08.06.2020 n. 121</p> <p>Delibera G.C. 15.06.2020 n. 126</p> <p>Delibera G.C. 13.07.2020 n. 155</p> <p>Delibera G.C. 17.08.2020 n. 184</p> <p>Delibera G.C. 31.08.2020 n. 211</p> <p>Delibera G.C. 07.09.2020 n. 216</p>	n. 27

Delibera G.C. 14.09.2020 n. 223	
Delibera G.C. 18.09.2020 n. 227	
Delibera G.C. 12.10.2020 n. 234	
Delibera G.C. 19.10.2020 n. 238	
Delibera G.C. 26.10.2020 n. 248	
Delibera G.C. 09.11.2020 n. 262	
Delibera G.C. 16.11.2020 n. 268	
Delibera G.C. 30.11.2020 n. 284	
Delibera G.C. 07.12.2020 n. 295	
Delibera G.C. 14.12.2020 n. 299	
Delibera G.C. 21.12.2020 n. 310	
Delibera G.C. 28.12.2020 n. 319	
Delibera G.C. 31.12.2020 n. 324	
di cui variazioni di Giunta al Piano Esecutivo di Gestione conseguenti a variazioni di bilancio	n. 4
Delibera G.C. 30.03.2020 n. 59	
Delibera G.C. 01.07.2020 n. 140	
Delibera G.C. 03.08.2020 n. 174	
Delibera G.C. 23.11.2020 n. 275	

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Trento registra una popolazione anagrafica al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 118.844 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio”*;

- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- in sede di bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 il Comune di Trento ha applicato l'importo di € 117.982,23 di risultato presunto di amministrazione vincolato rispettando le condizioni previste dall'art. 187 c. 3 – quater del TUEL e al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato 4.2 del D.L.vo n. 118/2011 e s.m.. Con delibera della Giunta Comunale n. 8 del 27.01.2020 il Comune di Trento ha provveduto all'aggiornamento del prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del D.L.vo n. 118/2011 e s.m.;

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al Consorzio dei Comuni Trentini;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento dei controlli interni per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'Ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per un importo complessivo di euro 56.368,52; più precisamente il Consiglio comunale ha riconosciuto con delibera n. 49 del 19.05.2020 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Trento n. 47/2020 di complessivi euro 50.782,28 relativi all'espropriazione di terreni per la realizzazione del percorso ciclopeditonale da realizzarsi tra via dei Tessadri e via delle Tabarelle a Villazzano, di cui euro 36.583,00 per maggiori indennità di esproprio, euro 6.151,02 per interessi legali ed euro 8.048,26 per I.V.A. e con delibera n. 102 del 14.07.2020 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 8499/2020 della Corte di Cassazione di Roma di complessivi euro 5.586,24, di cui euro 5.500,00 per le migliorie apportate ai fondi costituenti Maso Serafini ed euro 86,24 per interessi legali.

Gli atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

Il Comune di Trento ha registrato un avanzo di amministrazione per l'esercizio 2020 pari ad euro 44.337.186,05 di cui avanzo disponibile per euro 28.526.564,91.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa al 31.12	7.167.713,45	27.527.839,95	42.690.015,17

L'evoluzione della cassa vincolata nell'ultimo triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
FONDI ORDINARI	71.622,72	22.999.588,84	39.055.745,07
ENTRATE DA MUTUI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA CONTRIBUTI PUBBLICI CON VINCOLO SPECIFICO DI DESTINAZIONE	7.026.864,73	4.459.025,11	3.565.043,18
ENTRATE DA CONTRIBUTI DA PRIVATI CON VINCOLO SPECIFICO DI DESTINAZIONE	0,00	0,00	0,00
ALTRI FONDI VINCOLATI	69.226,00	69.226,00	69.226,92
TOTALE	7.167.713,45	27.527.839,95	42.690.015,17

L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'Organo di revisione segnala che nel corso del 2020 l'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo della cassa vincolata.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

DESCRIZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020				27.527.839,95
RISCOSSIONI	(+)	64.345.061,70	167.511.893,20	231.856.954,90
PAGAMENTI	(-)	37.314.146,45	179.380.633,23	216.694.779,68
FONDO DI CASSA RISULTANTE				42.690.015,17
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020				42.690.015,17

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2020 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Nel corso del 2020 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Non essendoci sfioramento dei tempi di pagamento l'Ente non ha dovuto indicare le misure correttive.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 24.842.694,36.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	4.226.793,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	182.270.731,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	9.763,36
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	161.569.540,04
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	4.226.604,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	4.302.306,99
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-F1)	16.408.836,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	6.353.015,24
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	22.761.851,92
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	2.507.986,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	6.559.505,35
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	13.694.359,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-271.306,99
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	13.965.666,81

Il prospetto che precede evidenzia un risultato complessivo di parte corrente pari a euro 13.965.666,81, dato dalla somma tra l'avanzo di parte corrente generato dalle economie di spesa corrente rilevate sugli impegni reimputati sul 2020 in sede di riaccertamento per euro 386.436,38, l'avanzo di parte corrente "libero" per euro 13.837.223,44 e le quote dell'avanzo accantonato incrementate o svincolate in sede di rendiconto per – euro 257.993,01 (fondo crediti di dubbia esigibilità incrementato per euro 424.679,77 e fondo soccombenza svincolato per euro 166.686,76).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	3.697.786,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	44.271.539,42
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	34.564.923,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti	9.763,36
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	28.674.817,21
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	51.768.826,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	2.080.842,44
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	29.299,33
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	2.051.543,11
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	2.051.543,11

L'equilibrio complessivo di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 15.745.902,93, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro 16.017.209,92 come di seguito rappresentato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	24.842.694,36
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	2.507.986,75
- Risorse vincolate nel bilancio	6.588.804,68
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	15.745.902,93
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-271.306,99
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	16.017.209,92

Si riporta infine il dettaglio dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	22.761.851,92
- Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	6.353.015,24
- Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	790.764,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	2.507.986,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-271.306,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	6.559.505,35
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	6.821.886,74

Come noto la Legge n. 145 del 2018 ha previsto che le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le provincie ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m..

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1) Risultato di competenza, per il Comune di Trento pari ad Euro 24.842.694,36;
- W2) Equilibrio di bilancio, per il Comune di Trento pari ad Euro 15.745.902,93;

- W3) Equilibrio complessivo, per il Comune di Trento pari ad Euro 16.017.209,92.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DI COMPETENZA		RENDICONTO 2020
ACCERTAMENTI COMPETENZA	(+)	245.901.532,27
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	223.612.541,15
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		22.288.991,12

Riscontro risultati della gestione	
GESTIONE DI COMPETENZA	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA	22.288.991,12
Fondo pluriennale iscritto in entrata	48.498.333,27
Fondo pluriennale di spesa	55.995.431,84
SALDO FPV	-7.497.098,57
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	6.274,40
Minori residui attivi riaccertati (-)	641.176,60
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.205.386,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.570.484,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	22.288.991,12
SALDO FPV	-7.497.098,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.570.484,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	10.137.899,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	17.836.909,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31.12.2020	44.337.185,85
Lettera A principio contabile 4/1 punto 9.6	

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali, per il Comune di Trento emerge quanto segue:

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizz.
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	40.894.000,00	38.256.224,42	93,55%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	92.567.846,94	98.883.907,37	106,82%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.020.689,68	45.130.599,67	98,07%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	82.944.541,31	33.010.716,90	39,80%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.500.000,00	1.554.207,00	
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI			
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00		0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.955.365,87	29.065.876,91	19,00%
TOTALE TITOLI		456.882.443,80	245.901.532,27	53,82%

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizz.
TITOLO 1	CORRENTI	179.709.285,84	161.569.540,04	89,91%
TITOLO 2	IN CONTO CAPITALE	87.553.430,50	28.674.817,21	32,75%
TITOLO 3	PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE			
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	4.302.315,80	4.302.306,99	100,00%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALLA TESORERIA	40.000.000,00		0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	152.955.365,87	29.065.876,91	19,00%
TOTALE TITOLI		464.520.398,01	223.612.541,15	48,14%

TITOLO	DENOMINAZIONE	Accertamenti	Riscossioni	% di risc.
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	38.256.224,42	37.496.329,58	98,01%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	98.883.907,37	59.941.224,77	60,62%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.130.599,67	34.976.865,29	77,50%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33.010.716,90	8.568.540,02	25,96%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.554.207,00	1.554.207,00	100,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI			
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29.065.876,91	24.974.726,54	85,92%
TOTALE TITOLI		245.901.532,27	167.511.893,20	68,12%

Nel 2020, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e il concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha provveduto a riversare il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	4.226.793,85
Entrate correnti (Titoli I II e III)	182.270.731,46
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	9.763,36
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	186.507.288,67
Spese titolo I	161.569.540,04
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	4.302.306,99
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	4.226.604,96
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	170.098.451,99
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE	16.408.836,68
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	34.564.923,90
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti (-)	9.763,36
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	44.271.539,42
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	78.826.699,96
Spese Titolo II	28.674.817,21
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	51.768.826,88
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	80.443.644,09
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE	-1.616.944,13

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato mediante la tecnica del campionamento:

- A) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- B) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- C) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- D) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- E) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- F) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2020 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	01/01/2020	31/12/2020
FPV DI PARTE CORRENTE	3.771.544,79	4.226.604,96
FPV DI PARTE CAPITALE	1.483.852,19	51.768.826,88
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	5.255.396,98	55.995.431,84

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è di seguito rappresentata:

Generato nel 2020 da entrate correnti	4.157.007,22
Generato antecedente al 2020	69.597,74

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- entrata esigibile

e

- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è di seguito rappresentata:

Generato nel 2020 da entrate in conto capitale	21.360.178,34
Generato antecedente al 2020	30.408.648,54

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 44.337.186,05, come risulta dai seguenti elementi:

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				27.527.839,95
RISCOSSIONI	(+)	64.345.061,70	167.511.893,20	231.856.954,90
PAGAMENTI	(-)	37.314.146,45	179.380.633,23	216.694.779,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.690.015,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.690.015,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	27.621.787,07	78.389.639,07	106.011.426,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.136.915,50	44.231.907,92	48.368.823,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.226.604,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			51.768.826,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			44.337.186,05

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non si rilevano pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

2. Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	29.153.926,13	35.385.844,01	37.070.211,69	27.974.808,88	44.337.186,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	29.153.926,13	35.385.844,01	37.070.211,69	27.974.808,88	44.337.186,05

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

DE SCRIZIONE	Avanzo di amminist. 2019	Utilizzo avanzo	Avanzo non utilizzato
PARTE VINCOLATA	1.935.976,37	560.895,45	1.375.080,92
PARTE ACCANTONATA	8.060.265,73	12.902,04	8.047.363,69
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.877.777,56	2.877.777,56	0,00
PARTE DISPONIBILE	15.100.789,22	6.599.226,76	8.501.562,46
TOTALE AVANZO	27.974.808,88	10.050.801,81	17.924.007,07

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.Lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Preme precisare che il Comune di Trento ha utilizzato Euro 1.095.652,63 di avanzo disponibile per finanziare spese in conto capitale.

Nel rendiconto 2018 il Comune di Trento inoltre aveva "svincolato", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo delle quote del risultato di amministrazione accantonate per il FCDE, l'importo di Euro 1.028.775,54, che è stato applicato in sede di assestamento 2019 per finanziare lo stanziamento riguardante il FCDE dell'esercizio 2019.

La quota “svincolata” in occasione del rendiconto 2019 pari ad euro 467.645,46 è stata applicata in sede di assestamento 2020 per finanziare lo stanziamento riguardante il FCDE dell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2020 non è stata svincolata alcuna quota di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 48 del 15.03.2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 48 del 15.03.2021 ha comportato le seguenti variazioni:

LA GESTIONE RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
per maggiori accertamenti di residui attivi	6.274,40
per economie di residui passivi	2.205.386,82
	2.211.661,22
PEGGIORAMENTI	
per eliminazione di residui attivi	641.176,60
	641.176,60
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	1.570.484,62

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-2.117,39
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	-26.943,58
TITOLO 3	Entrate extratributarie	-172.912,81
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	-254.214,36
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6	Accensione prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-178.714,06
TOTALE		-634.902,20

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	1.664.804,65
TITOLO 2	In conto capitale	361.070,58
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	179.511,59
TOTALE		2.205.386,82

L'Organo di revisione ha verificato, a campione, che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio, ad eccezione di alcune posizioni di credito, maturate nei confronti di soggetti falliti, ovvero ammessi a procedure concorsuali, in riferimento alle quali, come già segnalato nel parere n. 6/2021 di data 9.03.2021, avente ad oggetto *Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 Rideterminazione del F.P.V. al 01.01.2021*, lo scrivente organo di revisione ha segnalato quanto segue:

“In riferimento alla verifica effettuata sul campione dei residui attivi, il Collegio osserva che tra i residui permangono alcune posizioni di credito, riferite a procedure fallimentari, il cui Decreto di chiusura è antecedente alla chiusura dell'esercizio 2020 (accertamento n. 156471 capitolo 30090 residui anni 2010, accertamento n. 146008 capitolo 30076 residui anno 2010), per le quali il Servizio competente ha comunicato, con la nota di riscontro alla richiesta di documentazione a supporto del campione, che provvederà alla cancellazione del relativo credito. Il Collegio rileva peraltro che l'ammontare dei residui de quo non supera la significatività per l'attività di revisione e osserva che l'Amministrazione ha già messo in atto quelle “procedure funzionali alla cancellazione dell'accertamento” che erano state chieste dal precedente Collegio con il parere n. 6/2020. A tale proposito il Collegio rileva che il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, al fine di efficientare l'attività di monitoraggio delle posizioni creditorie maturate nei confronti di procedure fallimentari, ha predisposto un elenco delle diverse posizioni che interessano il Comune di Trento, completo delle informazioni sugli importi insinuati e sullo stato della procedura, nonché sulla tipologia dei crediti vantati, che costituisce uno strumento che dovrà essere messo a disposizione dei Servizi responsabili della relativa entrata, e che verrà costantemente aggiornato dallo stesso Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali in relazione all'evolversi delle stesse procedure”.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TIT.	DENOMINAZIONE	Residui iniziali 2016	Residui iniziali 2017	Residui iniziali 2018	Residui iniziali 2019	Residui iniziali 2020
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	430.415,49	262.544,48	647.976,61	664.719,04	2.257.393,64
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	62.912.782,22	55.232.991,30	48.004.952,12	45.312.752,23	34.714.663,04
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.094.142,68	13.786.344,52	13.395.600,29	15.171.173,05	17.462.454,32
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	91.484.188,70	48.862.522,90	47.130.165,54	56.882.442,33	32.698.109,73
TIT. 5	RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	3.305,00	0,00
TIT. 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9	ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.495.804,32	3.180.166,79	3.885.949,30	5.344.949,56	5.469.130,24
	TOTALE TITOLI	168.417.333,41	121.324.569,99	113.064.643,86	123.379.341,21	92.601.750,97

TIT.	DENOMINAZIONE	Riscossioni c/res. 2016	Riscossioni c/res. 2017	Riscossioni c/res. 2018	Riscossioni c/res. 2019	Riscossioni c/res. 2020
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	342.160,01	152.334,67	581.205,13	613.158,62	2.211.104,48
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	59.723.412,59	54.981.039,57	47.165.632,45	44.836.989,86	34.485.938,65
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.470.254,29	9.455.214,80	7.764.997,67	7.742.860,67	8.763.451,58
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31.277.088,46	20.124.190,47	14.094.566,36	38.139.808,67	16.511.802,35
TIT. 5	RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	3.305,00	0,00
TIT. 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9	ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	621.649,19	1.441.048,40	1.122.549,49	1.581.539,39	2.372.764,64
	TOTALE TITOLI	98.434.564,54	86.153.827,91	70.728.951,10	92.917.662,21	64.345.061,70

TIT	DENOMINAZIONE	% riscossioni c/res. 2016	% riscossioni c/res. 2017	% riscossioni c/res. 2018	% riscossioni c/res. 2019	% riscossioni c/res. 2020
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	79,50%	58,02%	89,70%	92,24%	97,95%
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	94,93%	99,54%	98,25%	98,95%	99,34%
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	58,32%	68,58%	57,97%	51,04%	50,18%
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34,19%	41,19%	29,91%	67,05%	50,50%
TIT. 5	RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				100,00%	
TIT. 6	ACCENSIONE PRESTITI					
TIT. 7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE					
TIT. 9	ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24,91%	45,31%	28,89%	29,59%	43,38%
	TOTALE TITOLI	58,45%	71,01%	62,56%	75,31%	69,49%

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

CODICE	CATEGORIA	%	RESIDUI ATTIVI 2020	ACCANTON. MINIMO	ACCANTON. EFFETTIVO
E.1.101.06	Imposta municipale propria		621.967,20		
E.1.101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		13.401,92		
E.1.101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		138.144,52		
E.1.101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi		30.552,97		
E.2.101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI		88.985,50		
E.2.101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI		38.894.675,57		
E.2.101.03	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA		160.802,34		
E.3.100.01	Vendita di beni		3.410.718,07		
E.3.100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	34,66%	2.727.682,54	945.446,74	945.446,74
E.3.100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	46,25%	749.148,25	346.461,35	346.461,35
E.3.200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79,32%	8.737.105,91	6.930.569,13	6.930.569,13
E.3.300.03	Altri interessi attivi	93,60%	7.645,87	7.156,49	7.156,49
E.3.500.02	Rimborsi in entrata	47,47%	1.554.453,81	737.824,51	737.824,51
E.3.500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00%	1.493.069,86	8,09	8,09
E.4.200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		39.299.329,56		
E.4.300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		17.365,80		
E.4.400.01	Alienazione di beni materiali		6.550,00		
E.4.400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		17.685,00		
E.4.500.01	Permessi da costruire		186.755,31		
E.4.500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso		127.462,21		
E.4.500.04	Altre Entrate in conto capitale n.a.c.		719.122,02		
TOTALE		9,06%	99.002.624,23	8.967.466,31	8.967.466,31

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 8.967.466,31.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.059.855,65, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 1.059.855,65 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 908.744,45 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente
- Euro 151.111,20 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Comune di Trento non ha accantonato somme quali fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto dalla sistematica verifica effettuata con i Servizi dell'Amministrazione comunale, che gestiscono i rapporti con gli organismi gestionali esterni, l'andamento della gestione è monitorato e non fa ritenere la necessità di costituire un fondo.

Fondo indennità di fine mandato

L'art. 68-ter del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige prevede la costituzione dell'indennità di fine mandato per gli amministratori comunali a decorrere dal turno elettorale dell'anno 2020. Tuttavia, la predetta indennità, può essere riconosciuta a condizione che il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore a 30 mesi; quindi per l'esercizio 2020 risulta in pratica inapplicabile in quanto non sussiste la fattispecie.

Altri fondi e accantonamenti

Il Comune di Trento ha accantonato nell'avanzo una quota per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti su ruoli coattivi per € 138.649,15 per far fronte alle spese collegate alle dichiarazioni di inesigibilità dei crediti iscritti a ruolo.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scost.
	2018	2019	2020	2020	della col. 4
	(impegnato)	(impegnato)	(prev. def.)	(impegnato)	rispetto alla
	1	2	3	4	col. 3
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.128.394,50	22.174.880,53	58.196.159,53	22.178.348,81	-61,89%
Contributi agli investimenti	6.014.288,75	3.299.421,98	7.164.266,38	5.833.593,74	-18,57%
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale	11.839.207,41	1.181.885,73	52.815.818,74	662.874,66	-98,74%
TOTALE	44.981.890,66	26.656.188,24	118.176.244,65	28.674.817,21	-75,74%

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e gli stessi risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

INTERESSI PASSIVI	2018	2019	2020
INTERESSI PASSIVI	0,23%	0,21%	0,19%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
DEBITO RESIDUO AL 01/01	8.521.303,37	7.931.510,06	7.313.016,14
ACCENSIONE DI NUOVI PRESTITI			
RIMBORSO DI PRESTITI	589.793,31	618.493,92	648.591,19
ESTINZIONI ANTICIPATE			
ARROTONDAMENTI			
DEBITO RESIDUO AL 31/12	7.931.510,06	7.313.016,14	6.664.424,95

Al debito residuo derivante dall'assunzione di mutui va aggiunto il debito nei confronti della Provincia per la restituzione alla stessa delle somme anticipate al Comune e destinate nel 2015 all'estinzione anticipata dei mutui (€ 73.074.316,29). Si precisa che tale restituzione avviene mediante operazione di contabilizzazione sulle somme assegnate dalla Provincia a valere sull'ex Fondo investimenti minori. L'importo recuperato annualmente a partire

dal 2018 è pari a € 3.653.715,80.

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
SOMME ANTICIPATE DALLA PAT PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	73.074.316,29	69.420.600,49	65.766.884,69
SOMME RECUPERATE SULL'EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
DEBITO RESIDUO AL 31/12	69.420.600,49	65.766.884,69	62.113.168,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
INTERESSI PASSIVI	402.611,87	373.911,26	343.813,99

L'ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Il Comune di Trento non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati o a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2020, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 24.842.694,36
- W2* (equilibrio di bilancio): € 15.745.902,93
- W3* (equilibrio complessivo): € 16.017.209,92
- per quanto riguarda W2) e W3) (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2020 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	4.226.793,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	182.270.731,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	9.763,36
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	161.569.540,04
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	4.226.604,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	4.302.306,99
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-F1)	16.408.836,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	6.353.015,24
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	22.761.851,92
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	2.507.986,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	6.559.505,35
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	13.694.359,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-271.306,99
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	13.965.666,81

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	3.697.786,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	44.271.539,42
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	34.564.923,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti	9.763,36
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	28.674.817,21
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	51.768.826,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	2.080.842,44
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	29.299,33
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	2.051.543,11
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	2.051.543,11

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	24.842.694,36
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	2.507.986,75
- Risorse vincolate nel bilancio	6.588.804,68
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	15.745.902,93
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-271.306,99
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	16.017.209,92

Le nuove regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (*art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232*):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
	Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
			= Entrate finali
-	Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo	

		pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= Spese finali
=	Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA		Rendiconto
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	3.697.786,57
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.226.793,85
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto quota finanziata da debito	(+)	44.271.539,42
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	2.002.601,85
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	46.495.731,42
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	38.256.224,42
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	98.883.907,37
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	45.130.599,67
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	33.010.716,90
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.554.207,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	161.569.540,04
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	4.226.604,96
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	165.796.145,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	28.674.817,21
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	51.768.826,88
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	80.443.644,09
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		20.789.384,26
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		20.789.384,26

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

ENTRATE	TREND STORICO				% scost.
	2018	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertato)	(accertato)	(prev. def.)	(accertato)	
	1	2	3	4	
IMIS partite arretrate	1.784.976,32	1.759.505,83	1.700.000,00	1.444.707,33	-15,02%
IMU partite arretrate	702.059,97	758.538,79	264.764,30	252.533,48	-4,62%
ICI partite arretrate	96.803,94	76.036,96	140.412,17	162.393,92	15,66%
Imposta comunale sulla pubblicità partite arretrate	94.868,30	65.876,01	115.000,00	97.166,81	-15,51%
TOTALE	2.678.708,53	2.659.957,59	2.220.176,47	1.956.801,54	-11,86%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2020				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
IMIS partite arretrate	88.885,23	88.885,23	0,00	0,00	88.885,23
IMU partite arretrate	37.020,74	37.020,74	37.020,74	0,00	0,00
ICI partite arretrate	13.750,75	13.750,75	348,83	0,00	13.401,92
Imposta comunale sulla pubblicità partite arretrate	18.489,10	18.489,10	18.489,10	0,00	0,00
TOTALE	158.145,82	158.145,82	55.858,67	0,00	102.287,15

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono diminuite di Euro 1.090.132,91 rispetto a quelle dell'esercizio 2019, passando da Euro 35.771.387,04 ad Euro 34.681.254,13 per l'esercizio 2020. Per giustificare la variazione si segnala quanto segue.

La manovra fiscale come conseguenza delle modifiche introdotte dalla legge provinciale 29.12.2017 n. 18, ha novellato l'articolo 14 comma 6 bis della Lp 14/2020 aggiungendo le nuove lettere b-bis b-ter e b-quinquies, introducendo nuovi regimi agevolativi per i periodi di imposta 2018 e 2019, riferiti in particolare ad immobili destinati ad attività produttive, delineati come di seguito:

- la lettera b-bis), che riguarda i fabbricati della categoria catastale D1 (Opifici), stabilendo che per tali immobili l'aliquota base-sia fissata nella misura dello 0,55 per cento, rispetto all'aliquota dello 0,79 per cento, se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 75.000,00;
- la lettera b-ter), che riguarda i fabbricati delle categorie catastali D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) e D8 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), stabilendo che per tali immobili l'aliquota base-sia fissata nella misura dello 0,55 per cento, rispetto all'aliquota dello 0,79 per cento, se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 50.000,00.
- la lettera b-quinquies), che riguarda i fabbricati strumentali all'attività agricola come definiti all'articolo 5

comma 2 lettera f) della stessa legge provinciale (iscritti in categoria catastale D10 Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole o anche in altre categorie ma, per questi ultimi, con annotazione di "ruralità strumentale" nella visura catastale), stabilendo che per tali immobili l'aliquota base sia fissata nella misura dello 0 per cento se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 25.000,00, rispetto all'aliquota dello 0,1 per cento e con deduzione di € 1.500,00 applicata alla rendita catastale non rivalutata.

L'art. 3 della LP 13/2019 ha prorogato il regime agevolativo così delineato anche al periodo di imposta 2020.

L'art. 5 comma 1 della L.P. 18/2017 ha anche introdotto per i periodi d'imposta 2018 e 2019 al comma 6-bis dell'articolo 14 della L.P. 14/2014 e ss. mm. e ii. le due nuove lettere (b-quater) e b-sexies.

In particolare, la nuova lettera b-quater) riguarda i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale e stabilisce che per tali fabbricati l'aliquota nella misura dello 0 per cento.

La nuova lettera b-sexies) riguarda i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" iscritti in qualsiasi categoria catastale come definiti dall'articolo 5 comma 2 lettera f-bis) della stessa legge provinciale, e stabilisce per tali fabbricati, in deroga a quanto disposto dall'articolo 5 comma 6 lettera d-bis), l'aliquota nella misura dello 0 per cento, rispetto all'aliquota dello 0,2 per cento.

Anche in questo caso l'art. 3 della L.P. 13/2019 ha esteso la disposizione al periodo di imposta 2020.

L'anno di imposta 2020 è da considerarsi anomalo a causa della crisi emergenziale scaturita dal propagarsi della pandemia mondiale da Covid-19. La situazione straordinaria ha indotto il legislatore provinciale, anche in recepimento di specifici interventi statali, ad introdurre a più riprese norme di diretta ed immediata applicazione e ad ampliare le facoltà regolamentari riconosciute ai comuni in materia di IMIS.

Al fine di introdurre misure di contenimento e prevenzione del diffondersi del Coronavirus in Italia il Governo ha dichiarato, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Lo stato di emergenza è stato poi prorogato con successivi decreti e da ultimo con il decreto legge n. 2 del 14 gennaio 2021, fino al 30 aprile 2021.

Per il solo anno di imposta 2020 numerosi sono stati gli interventi normativi straordinari introdotti a livello nazionale e poi a livello provinciale, per contenere gli effetti economici dell'epidemia da Covid-19. Fra i diversi provvedimenti normativi approvati, l'art. 1 della Legge provinciale 23 marzo 2020 n. 2 ha eliminato, per il solo anno di imposta 2020, l'obbligo di versamento dell'acconto previsto per il 16 giugno 2020 stabilendo al 16 dicembre 2020 il nuovo termine per il versamento dell'imposta riferita all'intero anno 2020. L'amministrazione comunale, conseguentemente, ha inviato le note informative con i prospetti di calcolo sulla base dei dati catastali e di utilizzo aggiornati al mese di ottobre 2020.

La pandemia e la successiva crisi economica, dovuta alle misure di restrizione, ha messo a dura prova molti settori, con pesanti ricadute sull'andamento delle attività. Per fronteggiare la difficoltà finanziaria sono state adottate misure a sostegno dei settori maggiormente colpiti. In tale direzione il Consiglio comunale con propria deliberazione del 25.06.2020 n. 82, avvalendosi della facoltà regolamentare prevista dall'art. 21 comma 1 della L.P. 13.05.2020 n. 3, ha stabilito per il solo periodo di imposta 2020, l'applicazione di un'aliquota ridotta per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3, D/1, D/2, D/3, D/6, D/7, D/8 locati per finalità esclusivamente di tipo non abitativo o pertinenziali e utilizzati per l'esercizio di imprese, arti e professioni dal locatario secondo la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto. L'agevolazione è stata applicata con l'adesione formale del locatore e del locatario ad uno specifico atto convenzionale con il quale viene concordata la riduzione del canone di locazione in ragione all'emergenza epidemiologica. In particolare, l'agevolazione viene strutturata con aliquota ridotta o azzerata in relazione alla percentuale di riduzione del canone di locazione ed al periodo temporale della sua applicazione, nel seguente modo:

- la riduzione dell'aliquota dello 0,55 per cento allo 0,20 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale minore o uguale al 30%;
- l'azzeramento dell'aliquota dello 0,55 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste,

viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale superiore al 30%;

- la riduzione dell'aliquota dello 0,79 per cento allo 0,35 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale minore o uguale al 30%;
- l'azzeramento dell'aliquota dello 0,79 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale superiore al 30%.

Al 31 dicembre 2020, termine ultimo di presentazione delle domande di agevolazione, sono state validate nr. 263 richieste, corrispondenti ad una perdita di gettito pari a € 152.939,12.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha poi determinato, nel corso del 2020 un ulteriore intervento agevolativo con norma provinciale a sostegno del turismo, dello spettacolo, delle attività culturali e ricreative, settori particolarmente colpiti dall'emergenza. In particolare è stata approvata in data 20 ottobre 2020 la L.P. n. 10, la quale all'art. 1 prevede, per il solo periodo di imposta 2020, l'esenzione dell'IMIS per determinate tipologie di fabbricati con specifiche destinazioni d'uso. Tale legge ha stabilito di esentare al 100% l'imposta dovuta, superando l'articolo 21 comma 1 della precedente L.P. 06.08.2020 n. 6 che prevedeva la riduzione del 50% della base imponibile IMIS.

L'agevolazione riguarda i fabbricati destinati ad albergo (categoria catastale D2), agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affitta camere, casa e appartamento per vacanze, bed&breakfast, cinema, teatri, sale per concerti e spettacoli (categoria catastale D3), discoteche, sale da ballo, night club e simili, in presenza di coincidenza tra soggetto passivo Imis e gestore dell'attività svolta nel fabbricato. L'esenzione è altresì applicata anche agli stabilimenti lacuali, fluviali o termali, nonché ai fabbricati rientranti nella categoria catastale D, in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, per i quali non è richiesta la coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività. Presupposto indispensabile per poter usufruire dell'esenzione è la presentazione da parte del soggetto passivo della comunicazione entro il termine perentorio di prescrizione del 31 dicembre 2020. L'Amministrazione, per facilitare la comunicazione da parte del contribuente, ha predisposto il modello precompilato 1480. Il minor gettito IMIS registrato in seguito a tale agevolazione è quantificato in € 377.804,66.

Alla luce delle nuove restrizioni, che hanno comportato la chiusura di alcune tipologie di attività commerciali, il Legislatore ha infine legiferato con la L.P. 28 dicembre 2020, n. 16 introducendo la nuova lettera b ter) all'art. 7 comma 3 della L.P. 14/2014. Tale modifica prevede una deduzione d'imposta, per il solo 2020, nella misura del 50% della base imponibile a favore di determinate categorie di immobili destinati alle attività commerciali, ossia gli immobili e le relative pertinenze all'interno dei quali vi è l'esercizio di attività con specifici codici ATECO indicati all'allegato 1 del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137. *Condicio sine qua non* dell'accesso al beneficio consiste nella coincidenza fra soggetto passivo d'imposta e gestore delle attività ivi esercitate. Non rientrano in tale agevolazione i soggetti già beneficiari dell'esenzione prevista dall'art. 14 bis della L.P. 14/2014.

Al 31 gennaio 2021, termine ultimo di presentazione delle domande di agevolazione con modello 1481, sono state validate le richieste pervenute che comportano una perdita di gettito pari a euro 25.450,19, in quanto l'importo già riscosso nel 2020 sarà successivamente rimborsato su istanza del contribuente.

A compensazione delle minori entrate derivante da agevolazioni introdotte da normative statali e/o provinciali di diretta ed immediata applicazione, l'Ente beneficia di trasferimenti compensativi a copertura del minor gettito da parte della Provincia Autonoma di Trento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2020				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
IMIS	1.820.906,21	1.820.906,21	1.820.906,21	0,00	0,00
IMUP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.820.906,21	1.820.906,21	1.820.906,21	0,00	0,00

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono diminuite di Euro 37.541,70 rispetto a quelle dell'esercizio 2019, passando da Euro 64.454,64 ad Euro 26.912,94 per l'esercizio 2020.

TARSU-TIA-TARI

A partire dal 2002, la Tassa smaltimento dei rifiuti è stata sostituita dalla Tariffa rifiuti, ex Decreto Ronchi, a sua volta sostituita, a far data dal 1° gennaio 2013, dalla Tares di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2011 n. 214 e successivamente dalla TARI, a partire dal 1° gennaio 2014, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147, legge di stabilità 2014.

La componente TARES, avente natura di imposta, si è concretizzata per il 2013 in una maggiorazione da applicare alla tariffa rifiuti, determinata moltiplicando la tariffa di euro 0,30 per metro quadrato. Sebbene la normativa attribuisca ai comuni la facoltà (successivamente revocata) di aumentare tale tariffa fino ad un massimo di euro 0,40, il Comune di Trento ha scelto di applicare la tariffa base di euro 0,30 (deliberazione n. 123 del 21 dicembre 2012).

A seguito delle indicazioni fornite dal Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento, in un'ottica di semplificazione ed economicità nella riscossione/pagamento di tale tributo per i comuni, ma anche per i cittadini, tale maggiorazione è stata richiesta dall'ente gestore, tramite la propria società controllata Trenta S.p.A., in un unico documento di riscossione e quindi all'interno della fattura relativa alla seconda rata della tariffa rifiuti dell'anno 2013, emessa nei primi mesi dell'anno 2014. Il pagamento di tale maggiorazione è pertanto stato disposto tramite i medesimi canali di riscossione adottati per la tariffa rifiuti.

L'introito di tale tributo è quindi stato curato dall'ente gestore e trasferito a bilancio comunale, tramite svariati riversamenti, nel corso degli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Rispetto all'importo fatturato (euro 2.274.889,95), l'ammontare degli importi insoluti, pari al 3,6% circa, ha visto dal 2015, sulla base delle verifiche effettuate, l'emissione dei primi avvisi di accertamento, per violazione della norma di cui all'art. 14, comma 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, alla quale è seguita la regolare emissione di avvisi di accertamento durante gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. A partire dall'anno 2018, le posizioni rimaste insolute anche successivamente all'emissione degli avvisi di accertamento vengono puntualmente affidate a Trentino Riscossioni S.p.A., al fine di dare corso alla riscossione coattiva.

Gli importi recuperati tramite i riversamenti dell'ente gestore e a seguito dell'emissione dei citati avvisi di accertamento, nonché le somme riscosse da Trentino Riscossioni S.p.A., hanno consentito di registrare un'entrata, per il 2020, di € 5.148,27. Nell'anno 2020, rispetto all'anno precedente, si riscontra una flessione del gettito dovuta, da una parte, all'estinguersi dell'attività di emissione degli avvisi di accertamento al 31.12.2019 e, dall'altra, alla sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione imposti con il D.L. 17.03.2020 n. 18, decreto Cura Italia, e con le successive disposizioni adottate dal legislatore per far fronte alla crisi emergenziale.

L'art. 10 comma 2 lettere c) e d) della Legge 64/2013 prevede che nei Comuni delle Province Autonome di Trento e di Bolzano ed in quelli delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia il pagamento della maggiorazione venga effettuato dai contribuenti al Comune e non allo Stato. Il Comune, pertanto, lo contabilizza nel proprio bilancio mentre l'acquisizione del gettito al bilancio dello Stato avviene tramite compensazione a valere sui fondi di finanza locale provinciale.

Rispetto al rimborso alla Provincia Autonoma di Trento di quanto trattenuto a proprio carico da parte dello Stato, la medesima aveva proposto ai comuni di effettuare una regolazione contabile tra la maggiorazione che doveva essere riversata dai medesimi alla Provincia stessa e quanto era dovuto ai comuni a titolo di rimborso per mancato gettito della seconda rata IMUP 2013 per abitazione principale e per le fattispecie assimilate. In assenza di riscontro favorevole, da parte del Consiglio delle autonomie Locali, rispetto a tale regolazione, con deliberazione 12 ottobre 2015, n. 1746, la Giunta provinciale ha disposto che ogni comune versi alla Provincia Autonoma di Trento quanto da essa già anticipato allo Stato a titolo di maggiorazione Tares anno 2013.

L'importo dovuto dal Comune di Trento, quantificato in euro 2.084.922,01, è stato versato in tre rate annuali, di cui l'ultima entro il termine assegnato del 30/11/2017.

La Tares, di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011, è stata soppressa dall'art. 1 c. 704 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014).

Il nuovo prelievo sui rifiuti, di natura corrispettiva, introdotto dalla citata legge di stabilità 2014 a far data dal 1° gennaio 2014, è la TARI.

Il soggetto preposto alla riscossione di tale entrata, di natura corrispettiva, è la società Dolomiti Energia S.p.a. del gruppo Dolomiti Ambiente S.r.l., ente gestore del servizio di igiene urbana.

Il completamento, a fine 2012, del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", ha consentito l'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2013, di un sistema di misurazione dei rifiuti di tipo "puntuale" e quindi l'applicazione di una tariffa rifiuti di natura corrispettiva, come previsto dal citato art. 14, comma 29 e, successivamente, dall'art. 1 comma 668 della legge di stabilità 2014).

Venendo meno la competenza provinciale in materia di tariffa rifiuti e a seguito dell'approvazione da parte di A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) del nuovo metodo tariffario, con deliberazione consiliare 03.03.2020 n. 30 è stato approvato un nuovo testo regolamentare (Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva) la cui approvazione è avvenuta nel rispetto della disciplina nazionale di riferimento (Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017, deliberazioni A.R.E.R.A. di data 31.10.2019 n. 443/2019/R/RIF e n. 444/2019/R/RIF).

In conseguenza della crisi epidemiologica da COVID-19, con deliberazione consiliare 28.07.2020, n. 113 è intervenuta una modifica al citato testo regolamentare, con inserimento di un nuovo articolo specificatamente riferito alla crisi emergenziale e a valere per il solo anno 2020, con previsione di agevolazioni tariffarie per le utenze non domestiche, relative alla quota fissa della tariffa rifiuti.

Tali agevolazioni si sono affiancate a quelle riconosciute da A.R.E.R.A. con propria delibera n. 158/2020, sempre a favore delle utenze non domestiche, con azzeramento della quota variabile della tariffa in relazione ai diversi periodi di chiusura/inattività delle utenze.

Nel mese di agosto, con deliberazione di Giunta comunale 24.08.2020, n. 205, sono state approvate le tariffe della tariffa rifiuti per l'anno 2020, nonché l'entità dei relativi interventi agevolativi

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni si applicano ai manifesti esposti dal concessionario sugli appositi impianti pubblici. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire l'esposizione in appositi impianti, da parte del personale di ICA srl, di manifesti cartacei contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali e di messaggi pubblicitari diffusi nell'esercizio di un'attività economica.

In analogia a quanto avvenuto per l'imposta sulla pubblicità, anche per i diritti sulle pubbliche affissioni, il cui importo accertato per l'anno 2020 è pari a € 126.825,30, nel corso del 2020 si è registrata una flessione, piuttosto significativa, rispetto all'anno precedente, quale conseguenza delle affissioni ridotte e in molti casi azzerate, per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel prospetto che segue, si illustra l'andamento dell'entrata nell'ultimo triennio:

ANNO	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
	(accertato)
ANNO 2020	126.825,30
ANNO 2019	227.608,45
ANNO 2018	305.153,08

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi per permessi di costruire	TREND STORICO		
	2018	2019	2020
Accertamento	3.043.793,56	2.501.438,91	1.481.176,88
Riscosso	3.043.793,56	2.501.438,91	1.352.596,88
TOTALE	6.087.587,12	5.002.877,82	2.833.773,76

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire	TREND STORICO		
	2018	2019	2020
Riscosso	0,00%	0,00%	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	4.761.975,34	4.949.530,22	4.170.012,49
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	144.619,44	579.617,92	530.593,54
TOTALE SANZIONI C.D.S	4.906.594,78	5.529.148,14	4.700.606,03

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE SANZIONI PER VIOLAZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE		Previsione iniziale	Rendiconto 2020
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE		4.476.500,00	4.170.012,49
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	(-)	1.048.480,00	1.471.104,70
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	(+)	350.000,00	265.296,77
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	(-)	64.000,00	75.548,31
QUOTA SANZIONI DA DESTINARE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 208 DEL C.D.S. (50% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		1.857.010,00	1.444.328,13
Art. 208 Cds, comma 4 punto a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente			
QUOTA DA DESTINARE (NON MENO DEL 12,5% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		464.252,50	361.082,03
SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		551.100,00	519.307,29
Art. 208 Cds, comma 4 punto b): potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale			
QUOTA DA DESTINARE (NON MENO DEL 12,5% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		464.252,50	361.082,03
SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		794.213,52	714.332,05
Art. 208 Cds, comma 4 punto c): miglioramento della sicurezza stradale			
QUOTA DA DESTINARE (NON PIU' DEL 25% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		928.505,00	722.164,06
SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		1.643.500,00	2.168.582,40
TOTALE SANZIONI DA DESTINARE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 208 DEL C.D.S. (50% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		1.857.010,00	1.444.328,13
TOTALE SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		2.988.813,52	3.402.221,74

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2020				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
SANZIONE NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	5.000.288,11	5.000.288,11	608.286,75	0,00	4.392.001,36
SANZIONE NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – ART. 142 C.D.S. SU STRADE EXTRAURBANE	524.860,86	524.860,86	77.078,08	0,00	447.782,78
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – POLIZIA LOCALE	623.683,37	623.683,37	4.330,84	0,00	619.352,53
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – AUSILIARI DELLA SOSTA	270.334,41	270.334,41	27.821,08	0,00	242.513,33
TOTALE	6.419.166,75	6.419.166,75	717.516,75	0,00	5.701.650,00

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Sanzioni al codice della strada – ruoli coattivi

I ruoli coattivi derivanti da sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale (ANTE 2016) accertati nel corso del 2020 assommano ad Euro 188.069,65 e riscossi per un importo pari ad Euro 188.049,43.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2020				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE (ANTE 2016)	83.261,68	83.261,68	5.703,04	0,00	77.558,64
TOTALE	83.261,68	83.261,68	5.703,04	0,00	77.558,64

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 hanno subito un calo pari ad Euro 649.474,41 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 passando da Euro 3.894.901,08 ad Euro 3.245.426,67 per l'esercizio 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2020				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI	1.005.085,29	910.965,11	602.275,23	94.120,18	308.689,88
TOTALE	1.005.085,29	910.965,11	602.275,23	94.120,18	308.689,88

Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scost.
	2018	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(impegnato)	(impegnato)	(prev. def.)	(impegnato)	
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	59.851.198,67	59.651.581,78	58.087.916,34	56.017.446,39	-3,56%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.936.122,18	3.799.542,39	3.966.289,52	3.701.535,67	-6,68%
Acquisto di beni e servizi	66.047.598,85	68.370.691,30	72.299.353,59	65.540.231,46	-9,35%
Trasferimenti correnti	28.069.727,21	28.790.038,46	37.712.845,46	31.858.557,87	-15,52%
Trasferimenti di tributi					
Fondi perequativi					
Interessi passivi	403.258,67	376.860,07	354.069,41	350.051,25	-1,13%
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	296.140,60	356.751,91	947.369,38	632.439,50	-33,24%
Altre spese correnti	2.994.431,66	3.369.322,46	10.600.351,69	3.469.277,90	-67,27%
TOTALE	161.598.477,84	164.714.788,37	183.968.195,39	161.569.540,04	-12,18%

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale) in particolare la legge provinciale n. 27/2010, come modificata dalla legge di stabilità provinciale per il 2020, legge provinciale n. 13/2019 e dalla successiva legge provinciale di assestamento n. 6/2020 e il Protocollo di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 08/11/2019 unitamente al Protocollo integrativo sottoscritto il 13/07/2020 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie.

In particolare la normativa e il Protocollo hanno ridefinito le regole per l'assunzione del personale a partire dall'anno 2020, rinviando alla deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e le modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali e distinguendo le facoltà assunzionali fra assunzioni di personale per la missione 1 di bilancio (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e per le altre missioni di bilancio. La norma ha previsto un regime transitorio inizialmente in scadenza al 30/06/2020 e poi prorogato al 31/12/2020, che con riferimento alla missione 1 e alle altre missioni di bilancio, permetteva di sostituire il personale cessato nei limiti di spesa sostenuta nel 2019.

La politica del personale è stata finalizzata, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli in materia di contenimento della spesa, alla sostituzione di personale cessato nella maggior parte delle figure professionali, fatte salve le assunzioni su specifiche deroghe (assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento, assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999, assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali, ecc.)

Entro questi limiti si è fatto fronte alla sostituzione di quota parte del personale cessato ed all'espletamento od avvio delle procedure concorsuali necessarie a questo fine per alcune figure professionali, tenuto conto della difficoltà di programmazione legata alla imprevedibilità dei pensionamenti per "quota 100" e alla situazione epidemiologica legata alla diffusione del COVID 19, che ha reso necessaria una continua rimodulazione delle scelte organizzative.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del premio di produttività.

Per il Comune di Trento tale accordo per il 2020 è stato sottoscritto in data 16 dicembre 2019, successivamente integrato nel corso del 2020, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli del contratto di comparto e dell'accordo di settore.

Nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31.12.2019 (deliberazione del Consiglio comunale n. 211 di data 16.12.2019) e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2019, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2019 entro il 30 aprile 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 di data 19.05.2020) e il bilancio preventivo 2020-2022 entro il 31.12.2019 (deliberazione del Consiglio comunale n. 211 di data 16.12.2019), non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*). Il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito con legge 19.12.2019, n. 157, all'art. 57, comma 2, dispone che cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa ed in particolare alla lett. e) prevede tra queste l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 relativo all'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle autovetture di servizio. Pertanto il Comune di Trento non ha più rinnovato il Piano triennale di razionalizzazione delle risorse strumentali 2017-2019 approvato con deliberazione n. 95 del 29.05.2017;

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati ad eccezione delle fattispecie di seguito indicate, in riferimento alle quali si forniscono i chiarimenti che seguono:

- Associazione Progetto Prijedor non ha nominato l'organo di revisione dei conti
- Autostrada del Brennero Spa l'organo di revisione della società partecipata ha comunicato che l'asseverazione dei dati verrà rilasciata contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo della società
- Farmacie Comunali la società partecipata ha comunicato che l'asseverazione dei dati da parte dell'organo di revisione verrà rilasciata a breve
- Festival di Musica Sacra l'organismo partecipato ha comunicato che l'asseverazione dei dati verrà rilasciata dai revisori contestualmente all'approvazione del rendiconto 2020, programmata entro il corrente mese di aprile
- Trentino Digitale Spa la società partecipata ha comunicato che l'asseverazione dei dati da parte dell'organo di revisione verrà rilasciata a breve
- Trentino Trasporti Spa la società partecipata ha comunicato che l'asseverazione dei dati da parte dell'organo di revisione verrà rilasciata a breve
- Sanit Service la società partecipata ha comunicato che l'asseverazione dei dati da parte dell'organo di revisione verrà rilasciata a breve.

In riferimento a quanto precede il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Trento, pur non avendo ricevuto, alla data di redazione del presente parere, da parte di tutti gli Enti Partecipati tutte le asseverazioni richieste dall'articolo 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, può confermare la correttezza e la corrispondenza dei rapporti reciproci di credito e debito con i predetti enti partecipati, avendo ricevuto entro lo scorso 30.03.2021, le risultanze dei predetti crediti e debiti.

Ad integrazione di quanto precede il Collegio invita l'Ente a sollecitare gli Enti partecipati che non vi hanno ancora provveduto, a trasmettere, entro e non oltre il prossimo 30.06.2021, i dati asseverati dai rispettivi organi di revisione/controllo di competenza dell'anno 2020, con l'invito da inviarsi ai medesimi Enti di voler adempiere, pro futuro, entro i termini previsti dalla normativa vigente per l'Ente pubblico, alle richieste formulate dal Comune di Trento.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controlati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione e Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente non ha provveduto nell'anno 2020 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute in quanto si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18, comma 3 bis 1 della Legge provinciale 1/2005, il quale prevede che la ricognizione sia effettuata con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Per quanto riguarda la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione si segnala che nel Documento unico di programmazione 2021-2023 (pag. 47-48), approvato con deliberazione consiliare n. 175 di data 29.12.2020, si è dato notizia circa gli aggiornamenti intervenuti successivamente all'adozione del piano stesso, in particolare rispetto alla conclusione del processo di dismissione di Trento Fiere S.p.A. in liquidazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2019	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
INTERBRENNERO S.p.A.	1,93%	54.004.880	0	ammortamenti degli assets immobiliari e alle svalutazioni delle partecipazioni societarie		Si
TRENTO FIERE S.p.A. in liquidazione	10,66%	14.591.795	0	Società in fase di liquidazione		No

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2019, e solo Interbrennero S.p.A. anche nei due precedenti, a fronte delle quali non ha proceduto ad accantonare apposito fondo in quanto si tratta di perdite immediatamente ripianate con utilizzo di riserve.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto che i dati della banca dati del Dipartimento del Tesoro saranno inviati entro la data di scadenza prevista ovvero entro il 28 maggio 2021 e che solo allora potrà essere verificata la congruenza con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2019	2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	40.251.498,61	38.255.187,05
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	100.218.138,21	108.334.023,98
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	87.399.730,99	93.560.642,52
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	8.001.005,04	8.530.373,11
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	4.817.402,18	6.243.008,35
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	23.332.268,58	20.294.105,26
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	3.898.743,22	3.213.600,59
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	7.784.974,54	7.784.029,63
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	11.648.550,82	9.296.475,04
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	11.008.171,77	8.999.265,27
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		174.810.077,17	175.882.581,56
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.650.636,10	3.767.262,19
10	Prestazioni di servizi	63.141.653,58	60.151.516,68
11	Utilizzo beni di terzi	1.525.130,26	1.680.415,55
12	Trasferimenti e contributi	32.170.405,62	36.615.390,86
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	28.782.966,87	30.732.665,03
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	185.410,63	889.413,66
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.202.028,12	4.993.312,17
13	Personale	59.801.804,02	56.461.295,62
14	Ammortamenti e svalutazioni	26.796.127,55	27.229.785,99
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.454.860,98	1.656.972,84
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	23.169.021,25	23.500.146,63
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.172.245,32	2.072.666,52
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	339.911,01	330.700,00
18	Oneri diversi di gestione	1.952.168,63	2.185.020,14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		189.377.836,77	188.421.387,03
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-14.567.759,60	-12.538.805,47

CONTO ECONOMICO		2019	2020
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	9.239.402,81	10.185.259,83
a	<i>da società controllate</i>	1.054.254,55	742.851,00
b	<i>da società partecipate</i>	8.185.148,14	9.442.408,83
c	<i>da altri soggetti</i>	0,12	0,00
20	Altri proventi finanziari	42.140,80	23.877,31
	Totale proventi finanziari	9.281.543,61	10.209.137,14
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	376.860,07	350.051,25
a	<i>Interessi passivi</i>	376.860,07	350.051,25
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	376.860,07	350.051,25
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	8.904.683,54	9.859.085,89
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	2.534.576,20	3.048.319,96
23	Svalutazioni	19.330,27	101.070,27
	TOTALE RETTIFICHE (D)	2.515.245,93	2.947.249,69
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	6.296.578,03	5.666.609,70
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	20.600,00	635,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.718.412,67	3.323.383,32
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	878.733,42	1.648.822,64
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	678.831,94	693.768,74
	Totale proventi straordinari	6.296.578,03	5.666.609,70
25	Oneri straordinari	4.102.207,08	1.415.113,90
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.495.755,63	908.188,64
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	3.655,46	20.712,49
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	602.795,99	486.212,77
	Totale oneri straordinari	4.102.207,08	1.415.113,90
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.194.370,95	4.251.495,80
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-953.459,18	4.519.025,91
26	Imposte	3.167.519,63	3.072.292,06
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.120.978,81	1.446.733,85

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva un utile di euro 1.446.733,85, con un miglioramento rispetto all'esercizio 2019 di Euro 5.567.712,66.

Il miglioramento del risultato dell'esercizio, registrato rispetto all'esercizio precedente, si giustifica anzitutto per l'incremento dell'area E (totale proventi ed oneri straordinari) che passa da euro + 2.194.370,95 a euro + 4.251.495,80, dal miglioramento della differenza tra i componenti positivi ed i componenti negativi della gestione (A-B) che passa da euro – 14.567.759,60 a euro – 12.538.805,47 e dall'aumento dell'area C (Totale proventi e oneri finanziari) che passa da euro + 8.904.683,54 a euro + 9.859.085,89.

Nella Relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2020, nella sezione relativa al conto economico, sono adeguatamente illustrate le motivazioni principali di tale risultato d'esercizio positivo. Pertanto si rinvia alla stessa relazione illustrativa per gli elementi di dettaglio.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 2.804.761,95 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 3.510.587,81 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 10.185.259,83, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

DIVIDENDI	2020
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	1.510.088,00
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	2.160.805,14
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	742.851,00
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	5.760.000,00
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	3.861,74
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	7.653,95
TOTALE	10.185.259,83

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

CE	Descrizione	% amm.	2018	2019	2020
(B14A)	Ammortamento di altri beni immateriali diversi	15%	132.196,28	137.103,37	1.321.016,47
(B14A)	Ammortamento Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%	383.387,48	173.006,17	187.355,45
(B14A)	Ammortamento Software acquistato da terzi	15%	1.057.280,08	1.144.751,44	148.600,92
TOTALE AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			1.572.863,84	1.454.860,98	1.656.972,84
(B14B)	Ammortamento Beni immobili demaniali	3%	1.285.690,16	1.290.792,91	1.300.652,83
(B14B)	Ammortamento infrastrutture demaniali	3%	8.697.523,78	8.903.353,16	9.103.832,65
(B14B)	Ammortamento Altri beni demaniali	3%	391.622,18	399.665,02	421.821,68
(B14B)	Ammortamento Fabbricati	2%	11.500.159,96	11.684.078,43	11.793.990,84
(B14B)	Ammortamento di Attrezzature	20%	239.029,96	222.314,37	228.805,06
(B14B)	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	152.127,94	84.581,76	88.809,04
(B14B)	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	120.757,36	131.322,48	119.654,94
(B14B)	Ammortamento Macchine per ufficio	20%	7.127,73	4.812,34	7.469,22
(B14B)	Ammortamento Server	25%	7.276,56	12.287,84	17.239,82
(B14B)	Ammortamento postazioni di lavoro	25%	65.523,57	73.745,11	91.105,40
(B14B)	Ammortamento periferiche	25%	38.627,37	40.097,28	34.115,15
(B14B)	Ammortamento Appareti di telecomunicazione	25%	19.601,01	27.869,22	27.869,18
(B14B)	Ammortamento Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	25%	1.703,92	1.613,47	2.706,81
(B14B)	Ammortamento Hardware	25%	6.206,32	5.979,58	7.918,33
(B14B)	Ammortamento Mobili e arredi	10%	297.785,10	256.582,75	216.833,57
(B14B)	Ammortamento Oggetti di valore	2%	384,64	0,00	744,64
(B14B)	Ammortamento strumenti musicali	20%	1.753,41	1.784,06	1.234,07
(B14B)	Ammortamento Altri beni materiali diversi	20%	20.146,72	28.141,47	35.343,40
TOTALE AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			22.853.047,69	23.169.021,25	23.500.146,63
TOTALE AMMORTAMENTI			24.425.911,53	24.623.882,23	25.157.119,47

I proventi della gestione straordinaria sono pari ad € 5.666.609,70, di cui:

- € 1.957.145,24 per insussistenze del passivo imputabili ai minori residui rilevabili dal bilancio finanziario.
- € 763.405,75 per insussistenze rilevate sulle fatture da ricevere 2019 a seguito della cancellazione delle quote relative all'IVA a credito;
- € 166.686,76 per insussistenze derivanti dalle variazioni operate in sede di Rendiconto 2020 sul Fondo soccombenza;
- € 380.556,57 per insussistenze rilevate sui ratei passivi registrati nello Stato patrimoniale al 31.12.2019;
- € 54.954,00 relativi al credito IRAP per attività istituzionale risultante dalla Dichiarazione IRAP 2020;
- € 1.648.822,64 per plusvalenze patrimoniali determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate);
- € 693.768,74 relativi ad altri proventi straordinari.

Gli oneri della gestione straordinaria sono pari ad € 1.415.113,90, di cui:

- € 298.130,55 per insussistenze dell'attivo legate alla cancellazione di crediti riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui. L'importo corrisponde alla cancellazione dei residui attivi registrati nel Rendiconto 2020 (€ 641.176,60) al netto delle cancellazioni coperte dal Fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 118.072,34) e delle cancellazioni che hanno determinato una riduzione dei Risconti passivi – Contributi agli investimenti (€ 224.973,71);
- € 375.720,80 per insussistenze dell'attivo che hanno interessato le immobilizzazioni materiali. Si segnala in particolare la riduzione delle immobilizzazioni per € 375.331,60 per effetto della demolizione dell'edificio ex Centro civico di San Donà;
- € 234.189,31 per sopravvenienze passive (rimborsi di imposte e tasse);

- € 20.712,49 per minusvalenze patrimoniali legate alla messa in liquidazione della società Trento Fiere. Nell'assemblea straordinaria del 18 settembre 2019 i soci hanno deliberato di sciogliere anticipatamente la società con effetto dalla data dell'iscrizione nel registro delle imprese (26.9.2019). In data 15 settembre 2020 i soci hanno approvato il bilancio di liquidazione e ripartito il residuo. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 30 ottobre 2020. Al Comune di Trento, in data 3 agosto 2020, è stata versata la quota di riparto pari ad euro 1.554.207,00. Il valore della partecipazione iscritta nello Stato patrimoniale era pari a € 1.574.919,49, determinando pertanto una minusvalenza patrimoniale pari a € 20.712,49;
- € 486.212,77 relativi ad altri oneri straordinari.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2020
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	368.879,34	306.487,61
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	461.124,39	369.921,80
9	Altre	4.156.862,69	3.713.507,37
	Totale immobilizzazioni im materiali	4.986.866,42	4.389.916,78
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	398.033.393,57	395.482.777,54
1.1	Terreni	7.928.679,54	7.928.586,94
1.2	Fabbricati	87.717.859,81	86.745.871,09
1.3	Infrastrutture	243.611.378,74	241.710.033,02
1.9	Altri beni demaniali	58.775.475,48	59.098.286,49
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	530.426.032,77	525.247.065,29
2.1	Terreni	8.876.356,85	9.171.991,36
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	518.567.435,20	512.595.743,46
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	548.271,45	587.993,03
2.5	Mezzi di trasporto	992.852,90	1.349.808,79
2.6	Macchine per ufficio e hardware	383.761,54	387.774,36
2.7	Mobili e arredi	967.392,82	1.000.516,69
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	89.962,01	153.237,60
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.204.320,31	16.730.473,68
	Totale immobilizzazioni materiali	940.663.746,65	937.460.316,51

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2020
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	161.633.983,64	160.248.761,84
a	<i>imprese controllate</i>	115.283.118,54	115.975.702,00
b	<i>imprese partecipate</i>	46.350.865,10	44.273.059,84
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	161.633.983,64	160.248.761,84
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.107.284.596,71	1.102.098.995,13
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	2.656.497,24	1.197.453,04
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.656.497,24	1.197.453,04
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	65.957.646,00	78.461.158,77
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	65.948.251,80	78.443.792,97
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	9.394,20	17.365,80
3	Verso clienti ed utenti	8.496.780,24	7.801.913,10
4	Altri Crediti	9.474.635,90	10.548.515,89
a	<i>verso l'erario</i>	27.530,63	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.229.237,84	6.700.758,31
c	<i>altri</i>	4.217.867,43	3.847.757,58
	Totale crediti	86.585.559,38	98.009.040,80
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2020
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	27.527.839,95	42.690.015,17
a	<i>Istituto tesoriere</i>	27.527.839,95	42.690.015,17
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	27.527.839,95	42.690.015,17
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	114.113.399,33	140.699.055,97
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	906.807,45	893.948,69
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	906.807,45	893.948,69
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.222.304.803,49	1.243.691.999,79

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-22.987.177,44	-14.811.588,06
II	Riserve	894.924.882,37	884.689.095,95
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-34.264.459,15	-38.385.437,96
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	5.520.523,20	7.581.304,97
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e culturali</i>	923.668.818,32	915.493.228,94
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-4.120.978,81	1.446.733,85
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	867.816.726,12	871.324.241,74
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	1.047.393,60	1.198.504,80
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.047.393,60	1.198.504,80
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		15.475.535,61	14.350.301,80
	TOTALE T.F.R. (C)	15.475.535,61	14.350.301,80

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2020
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	73.080.080,66	68.777.593,84
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	65.766.884,69	62.113.168,89
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.313.195,97	6.664.424,95
2	Debiti verso fornitori	31.296.072,03	32.386.530,21
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.857.044,34	5.207.463,49
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	397.233,72	960.854,91
c	<i>imprese controllate</i>	18.759,74	56.930,67
d	<i>imprese partecipate</i>	420.071,70	272.454,57
e	<i>altri soggetti</i>	2.020.979,18	3.917.223,34
5	Altri debiti	9.503.152,57	10.791.955,72
a	<i>tributari</i>	3.733.735,03	4.280.380,01
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.761.396,25	2.790.376,08
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	3.008.021,29	3.721.199,63
	TOTALE DEBITI (D)	116.736.349,60	117.163.543,26
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	4.054.213,02	4.154.193,53
II	Risconti passivi	217.174.585,54	235.501.214,66
1	Contributi agli investimenti	211.094.182,53	223.641.785,23
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	210.573.868,42	223.146.249,42
b	<i>da altri soggetti</i>	520.314,11	495.535,81
2	Concessioni pluriennali	6.080.403,01	6.536.164,58
3	Altri risconti passivi	0,00	5.323.264,85
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	221.228.798,56	239.655.408,19
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.222.304.803,49	1.243.691.999,79
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	51.841.238,31	44.444.120,25
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	131.271,53	131.271,53
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	51.972.509,84	44.575.391,78

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31/12/2020
- inventario dei beni mobili	31/12/2020
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2020

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni scaricati dall'inventario dei beni mobili 2020 sono indicati nell'atto di gestione n. 1 di data 28 gennaio 2021 del Servizio Appalti e Partenariati.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 8.002.385,34 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2020
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	2.656.497,24	1.197.453,04
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.656.497,24	1.197.453,04
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	65.957.646,00	78.461.158,77
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	65.948.251,80	78.443.792,97
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	9.394,20	17.365,80
3	Verso clienti ed utenti	8.496.780,24	7.801.913,10
4	Altri Crediti	9.447.105,27	10.548.515,89
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.229.237,84	6.700.758,31
c	<i>altri</i>	4.217.867,43	3.847.757,58
	Totale crediti	86.558.028,75	98.009.040,80
1	+ FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	7.012.872,13	8.967.466,31
2	- CREDITI STRALCIATI	969.149,91	965.080,97
	TOTALE	92.601.750,97	106.011.426,14
TOTALE RESIDUI ISCRITTI A RENDICONTO		92.601.750,97	106.011.426,14

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il Patrimonio netto registra un incremento pari a Euro 3.507.515,62, rispetto all'esercizio 2019, giustificato:

- dall'incremento delle riserve da permessi da costruire per Euro 2.060.781,77;
- dall'utile d'esercizio per Euro + 1.446.733,85.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2020
FONDO DI DOTAZIONE	-14.811.588,06
RISERVE DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	-38.385.437,96
RISERVE DA CAPITALE	0,00
RISERVE DA PERMESSI DA COSTRUIRE	7.581.304,97
RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	915.493.228,94
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.446.733,85
TOTALE	871.324.241,74

Il capitale di dotazione presenta un valore negativo pari a - € 14.811.588,06. L'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

- Fondo rischi per spese di soccombenza per € 1.059.855,65;
- Fondo rischi per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti su ruoli coattivi per € 138.649,15.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è pari a € 14.350.301,80 e corrisponde a circa il 30% del fondo complessivo a carico dell'ente, in quanto la parte residua di circa il 70% è a carico dell'INPS.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2020
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	179,83	0,00
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	179,83	0,00
2	Debiti verso fornitori	31.296.072,03	32.386.530,21
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.857.044,34	5.207.463,49
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	397.233,72	960.854,91
c	<i>imprese controllate</i>	18.759,74	56.930,67
d	<i>imprese partecipate</i>	420.071,70	272.454,57
e	<i>altri soggetti</i>	2.020.979,18	3.917.223,34
5	Altri debiti	9.503.152,57	10.791.955,72
a	<i>tributari</i>	3.733.735,03	4.280.380,01
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.761.396,25	2.790.376,08
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	3.008.021,29	3.721.199,63
	TOTALE DEBITI (D)	43.656.448,77	48.385.949,42
	IVA A DEBITO	0,00	-17.126,00
	TOTALE DEBITI AL NETTO DELL'IVA A DEBITO	43.656.448,77	48.368.823,42
TOTALE RESIDUI PASSIVI ISCRITTI A RENDICONTO		43.656.448,77	48.368.823,42

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 6.536.164,58 riferite a concessioni cimiteriali e contributi agli investimenti per euro 223.641.785,23 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche per euro 223.146.249,42 e da altri soggetti per euro 495.535,81.

L'importo al 1/1/2020 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 8.530.373,11 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

Trento, 6 aprile 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Erica Ferretti

(firmato digitalmente)

dott. Giorgio Appoloni

(firmato digitalmente)

dott. Francesco Salvetta

(firmato digitalmente)